

Alvignano. Ha fatto arrestare un sindaco per non piegarsi alle sue richieste estorsive. Oggi Luigi Offreda è chiamato a sostenere l'accusa davanti ai giudici

23 Febbraio 2014



La Procura della Repubblica di Frosinone, nei giorni scorsi, ha chiuso le indagini a carico dell'ex sindaco di Ceprano, Giovanni Sorge, che lo scorso mese di novembre è finito in carcere prima e agli arresti domiciliari poi con l'accusa di tentata concussione e possesso di documenti di identificazione falsi...

Avrebbe imposto ad un imprenditore di Alvignano, Luigi Offreda, la sponsorizzazione, da centomila euro, della squadra di calcio del Ceprano. In cambio l'uomo avrebbe ottenuto, in sub appalto, la bonifica di un ex sito industriale.

La Procura della Repubblica di Frosinone, nei giorni scorsi, ha chiuso le indagini a carico dell'ex sindaco di Ceprano, Giovanni Sorge **(nella foto)**, che lo scorso mese di novembre è finito in carcere prima e agli arresti domiciliari poi con l'accusa di tentata concussione e possesso di documenti di identificazione falsi. L'udienza preliminare davanti al gup dovrebbe tenersi entro la metà del mese di marzo. Ad inchiodare l'ex primo cittadino è stata proprio la denuncia che l'imprenditore casertano, specializzato nella bonifica di aree a rischio e nel conseguente smaltimento di rifiuti, avrebbe presentato ai carabinieri del Comando provinciale di Frosinone.

Cinque mesi di indagini e poi il provvedimento di custodia cautelare che è stato emesso dal gip di Frosinone Francesco Mancini. A coordinare la delicatissima inchiesta è stato il procuratore capo di Frosinone Giuseppe De Falco. L'ex sindaco di Ceprano, difeso dagli avvocati Calogero Nobile e Pierluigi Taglienti, da quanto emerge dalle carte dell'inchiesta è accusato di aver posto in essere «atti idonei diretti a costringere il rappresentante di una ditta a scegliere un'impresa da lui indicata e a costringere il titolare di un'altra società a versare la tangente richiesta». La presunta «mazzetta» non sarebbe poi stata incassata per il sopraggiungere di alcune complicazioni che avrebbero indotto l'ex sindaco a desistere. Ogni tentativo è stato inutile. L'inchiesta della procura sull'ex fabbrica Ramazzotti era scattata nel 2012. Sette le persone denunciate. Lo scorso aprile l'area è stata sottoposta a sequestro preventivo. L'appalto riguardava la bonifica dell'eternit nelle coperture dei capannoni industriali e l'installazione di un impianto

fotovoltaico. Secondo le indagini della procura di Frosinone, la ditta incaricata avrebbe provveduto a smaltire solo in parte le coperture di eternit lasciando il resto dell'amianto – derivante in gran parte dalla demolizione dei controsoffitti – dove si trovava, smaltendolo senza separazione dagli inerti. L'impianto fotovoltaico realizzato nell'ex sito industriale in località Selvapiana avrebbe fruttato alla ditta incaricata 22 milioni di euro in 20 anni. Sorge ha trascorso alcune settimane in carcere e poi due mesi agli arresti domiciliari nella sua abitazione al mare di Terracina. Il gip ha infatti disposto nei suoi confronti anche l'obbligo di dimora lontano dalla provincia di Frosinone. Nei giorni scorsi l'ex primo cittadino è tornato in libertà ed ha potuto far ritorno definitivamente a Ceprano dove l'amministrazione comunale è ora capeggiata da un commissario prefettizio in attesa delle elezioni fissate per il prossimo mese di maggio.

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE